

IMPRESE

DS4811

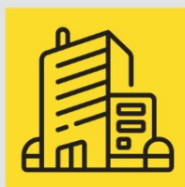
DS4811

Ires scontata per chi investe Auto, tornano le risorse

Alla Camera con uno stanziamento di 400 milioni di euro è stata introdotta l'Ires premiale con uno sconto del 4% dell'aliquota per le imprese che accantonano utili e reinvestono in nuove assunzioni a tempo indeterminato. In tutto si stima che possano essere circa 18 mila le imprese che potrebbero beneficiare di questa misura a condizione che accantonino almeno l'80% degli utili del 2024, ne reinvestano in azienda almeno il 30% (dopo averne impegnato non meno del 24% nel 2023) ed aumentino almeno dell'1% il numero degli occupati a tempo indeterminato.

Rispetto ai tagli iniziali che avevano falciato il fondo per l'automotive e dirottato le risorse a favore dell'industria delle difese, la legge di Bilancio aggiunge 400 milioni divisi in due anni, 200 milioni nel 2026 ed altri 200 nel 2027, portando il totale del triennio a quota 1 miliardo.

In base al principio «più assunti e meno paghi», tanto caro alla premier Giorgia



Meloni, è stata poi prorogata per tre anni la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni, pari al 20%, elevato al 30% per giovani e donne. Viene poi rifinanziata la Nuova Sabatini e prorogato al 2025 il credito d'imposta

20%

L'aliquota applicata
alle imprese
che reimpiegano
l'80% dei loro utili

per investimenti nella Zes per il Mezzogiorno. Prorogati per tre anni anche la detassazione dei premi di produttività (dal 10% al 5%).

Il tetto dei fringe benefit viene confermato anche nel 2025 a mille per tutti, duemila per chi ha figli e po-

trà essere utilizzato anche per pagare affitti, rate del mutuo e bollette. L'importo sale poi a quota 5.000 euro per i neoassunti che accettano di trasferirsi ad oltre 100 chilometri da casa. Si tratta di un primo passo verso quel «Piano casa» proposto da Confindustria per agevolare la mobilità dei lavoratori verso le zone dove è maggiore la richiesta di forza lavoro.

Oltre alla proroga del fondo di garanzia per le Pmi, è previsto anche un fondo specifico con 3 milioni in 3 anni a sostegno delle imprese dell'indotto Ilva. Arriva poi un fondo ad hoc di 70 milioni per finanziare la partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili. Sale il fondo per le famiglie vittime incidenti lavoro e c'è anche una stretta contro l'abuso della Naspi.

Quanto alla webtax, rispetto alla versione iniziale è previsto che questa imposta venga applicata solo alle grandi aziende, con ricavi superiori a 750 milioni di euro, escludendo così le Pmi e l'editoria on line. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

DS4811

DS4811

Per il servizio sanitario ci sono 35 miliardi in 3 anni

La legge di Bilancio stanziava anche nuove risorse a favore della sanità pubblica incrementando dal prossimo anno la dotazione del Fondo nazionale per un ammontare pari a 1,3 miliardi di euro anche se in realtà una quota di questi fondi è però accantonata in vista dei rinnovi contrattuali 2028-2030. Nell'attesa aumentano le indennità di Pronto soccorso e quelle di medici e infermieri, con importi giudicati però insufficienti dagli interessati, tant'è che per irrobustire da subito le buste paga degli infermieri viene introdotta una flat tax al 5% sui compensi relativi ai loro straordinari.

Con provvedimenti specifici vengono poi assegnate risorse in più per la prevenzione del tumore al polmone, sono incrementati i fondi del bonus psicologo ed arriva anche il sostegno psicologico a scuola. Oltre a questo dal nuovo anno tutte le ricette mediche saranno elettroniche.

Per l'opposizione, ma anche per Cgil e Uil che anche per questo a novembre hanno proclamato uno sciopero



generale, le risorse stanziate a favore della sanità non coprono l'incremento dei costi previsti nei prossimi tre anni e per questo parlano di tagli. Il governo, ovviamente, respinge le critiche. «La manovra stabilisce che il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 1.302 milioni di euro per l'anno 2025 (ai quali si aggiungono i 1.100 milioni circa già stanziati dalla legge di bilancio dello scorso anno), di 5.078 milioni per l'anno 2026, di 5.780 mi-

5%

L'aliquota ridotta applicata agli straordinari degli infermieri

lioni per l'anno 2027, di 6.663 milioni per l'anno 2028, di 7.725 milioni per l'anno 2029 e di 8.898 milioni annui a decorrere dall'anno 2030. Si tratta, quindi, di incrementi del Fondo sanitario nazionale pari a più di 35 miliardi in 5 anni, livelli mai raggiunti negli anni precedenti» ha chiarito dieci giorni fa durante il *question time* il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. «Sempre nella legge di Bilancio - ha poi aggiunto - ci siamo impegnati per migliorare le condizioni economiche del personale sanitario e rendere più attrattivo il servizio pubblico, a partire dai settori in cui si rilevano maggiori criticità e disagi: già nelle due precedenti leggi di bilancio varate da questo governo è stato previsto un incremento della specifica indennità in favore del personale della dirigenza medica e del comparto sanità operante nel servizio di pronto soccorso, nonché la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico e del personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIE

DS4811

DS4811

Arriva il bonus nuovi nati Fondi scarsi, rischio riparto

Per incentivare la natalità arriva il «bonus nuove nascite», un una tantum destinato alle famiglie con Isee sotto 40mila euro. Il bonus ha un importo di 1.000 euro e dovrebbe servire ad affrontare le prime spese che gravano su una famiglia nel momento in cui viene alla luce un bebé, ma secondo i tecnici del Senato non si esclude la possibilità che il contributo venga decurtato o in alternativa venga ridotta la platea dei beneficiari perché lo stanziamento previsto per il 2025 (330 milioni) potrebbe rivelarsi insufficiente al contrario dei 360 milioni del 2026 che invece risulterebbe in eccesso.

Un'altra novità riguarda il «bonus nido» che dal 2025 viene invece esteso a tutti (e non più solo a quanti hanno un altro figlio di età inferiore a 10 anni) e reso strutturale (sempre per con Isee fino a 40 mila euro). Per quanto riguarda invece l'assegno unico è prevista l'esclusione degli importi con questa causale dal computo dell'Isee per la richiesta di questa age-



volazione. Quindi si allargano poi i congedi parentali favore di mamme e papà: fino al sesto anno di età si potranno così ottenere tre mesi di permesso retribuito all'80% anziché due.

Nel 2025 arriva anche il fondo «Dote famiglia» per

330

I milioni di euro stanziati per le prime spese di un nuovo bebé

le attività extra-scolastiche dei giovani da 6 a 14 anni in nuclei dei nuclei con un Isee pari o inferiore a 15 mila euro.

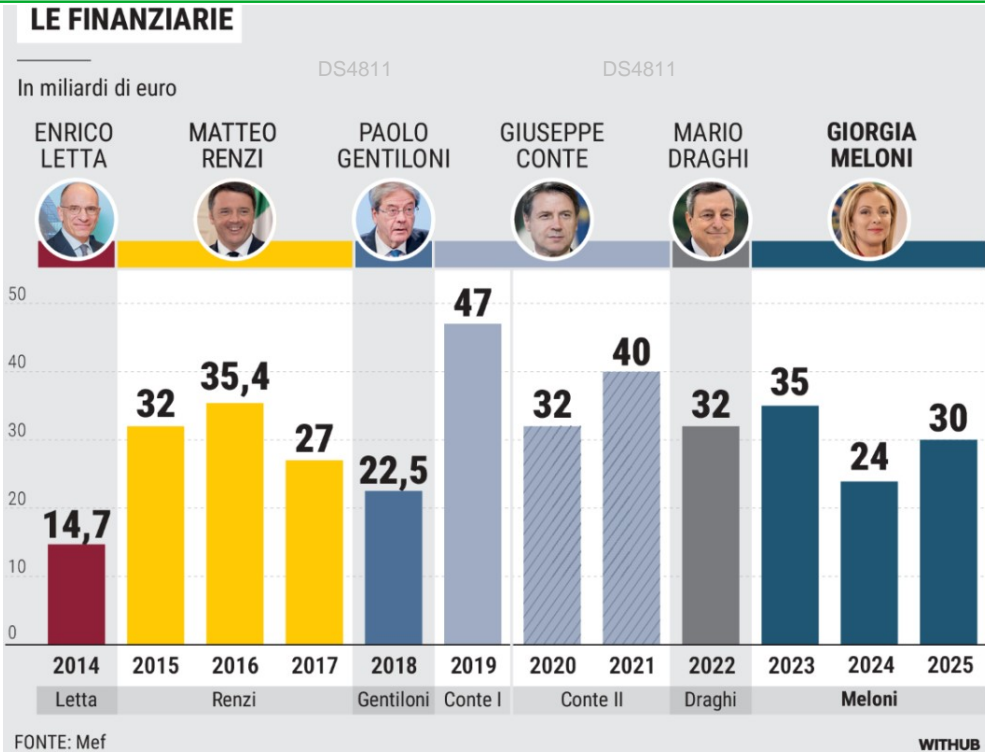
La legge di Bilancio conferma anche per il 2025 (e rifinanzia aumenta di 50 milioni di euro la dote) la

Carta «Dedicata a te» destinata all'acquisto di beni di prima necessità da parte delle famiglie più in difficoltà che non ricevono altri tipi di sussidi.

Con la nuova legge di Bilancio cambiano anche le detrazioni, con una stretta per i redditi oltre i 75 mila euro e l'introduzione del cosiddetto quoziente familiare. In particolare solo chi ha tre figli o ne ha uno con disabilità a potrà scontare il 19% delle spese (diverse da quelle sanitarie e dai mutui ma in questo caso solo per quest'anno) fino a 14 mila euro se il reddito è tra i 75 mila e i 100 mila euro e fino a 8 mila se è superiore ai 100 mila. La spesa massima è dimezzata a 7 mila e 4 mila per chi non ha figli. E arriva a 9.800 per chi ha un figlio e a 11.900 per chi ne ha due.

Infine per spingere i ragazzi a lasciare la casa dei genitori e costruirsi una vita indipendente da gennaio i figli a carico a partire da 30 anni non saranno più detraibili anche se non lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4811 - S.20250 - L.1620 - T.1675